

Tutti

*Signore Gesù, noi ti ringraziamo
perché la Parola del tuo Amore
si è fatta corpo donato sulla Croce,
ed è viva per noi nel sacramento della Santa Eucaristia.*

*Fa' che l'incontro con Te
nel Mistero silenzioso della Tua presenza,
entri nella profondità dei nostri cuori e brilli nei nostri occhi
perché siano trasparenza della Tua carità.
Fa', o Signore, che la forza dell'Eucaristia
continui ad ardere nella nostra vita
e diventi per noi santità, onestà, generosità,
attenzione premurosa ai più deboli.
Rendici amabili con tutti, capaci di amicizia vera e sincera
perché molti siano attratti a camminare verso di Te.
Venga il Tuo regno,
e il mondo si trasformi in una Eucaristia vivente. Amen.*

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI*IN GINOCCHIO*

G. Sulla strada non siamo mai soli, non possiamo esser soli, perché il Signore Gesù cammina con noi, come faceva con i discepoli di Emmaus, e ci insegna a spezzare il pane con i fratelli, per riprendere la strada con entusiasmo e con speranza nuova.

Tutti

*Ancora una volta, o Gesù, ci doni la tua pace
insieme al tuo amore e alla tua grazia.
Ci chiami a testimoniare che la vita ha un senso,
un fine, uno scopo, una direzione precisa: Te!
Se ci sforziamo di essere tuoi testimoni,
il tuo amore in noi è perfetto e la tua pace dimora in noi.
Con la tua risurrezione, la vittoria sulla morte
è stata innestata nella storia degli uomini:
è necessario farla fiorire e fruttificare.
Anche se spesso la speranza cede il posto alla paura,
tuttavia siamo chiamati a diventare diffusori di speranza.
Fatti ancora oggi, o Signore, nostro compagno di viaggio
come un giorno ti facesti con i discepoli di Emmaus
E rendici coraggiosi testimoni della Resurrezione e suscitatori
di vocazioni sante che donano speranza. Amen*

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

"Pace a voi"

**INTRODUZIONE**

Guida: Apparendo ai suoi apostoli, dopo la sua risurrezione, Gesù completò la formazione e l'insegnamento dato ai suoi discepoli; rivelando loro la verità del Vangelo, dette una pratica dimostrazione della realtà della vita eterna. Aprì in tal modo le loro menti alla comprensione delle Scritture e dei suoi insegnamenti, per renderli suoi testimoni autentici (cf. At 2,21-22), perché per mezzo loro la sua salvezza arrivasse a tutti gli uomini. Ogni cristiano oggi è chiamato a diventare un testimone autentico di Gesù, rivivendo in se stesso il mistero pasquale. La sua formazione cristiana è completa quando la sua vita si apre generosamente all'opera di evangelizzazione e di salvezza dei fratelli.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante

**PREGHIERA INIZIALE**

T - *A tutti i cercatori del tuo volto, mostrati, Signore;
a tutti i pellegrini dell'assoluto, vieni incontro, Signore;
con quanti si mettono in cammino
e non sanno dove andare cammina, Signore;
affiancati e cammina con tutti coloro che non sperano più
sulle strade di Emmaus;
e non offenderti se essi non sanno che sei tu ad andare con loro,
tu che li rendi inquieti e incendi i loro cuori.
Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,
apri i nostri cuori per accogliere la tua Parola,
perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose terrene ed
eterno, e diventare liberi e poveri per il tuo regno, testimoniando al mondo
che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità,
di giustizia e di pace. Amen*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. La Parola ci conduce a fare l'esperienza del corpo risorto di Gesù. Gli apostoli sono talmente lontani dallo sperare nella resurrezione del loro maestro che lo credono un fantasma.

Dal vangelo secondo Luca (Lc. 24,35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo partirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Il brano del Vangelo riporta l'incontro di Gesù Risorto con il gruppo dei discepoli a Gerusalemme. L'incontro con il Risorto non è facile. Gli apostoli passano da un atteggiamento all'altro: stupiti, spaventati, turbati, una grande gioia..., ma «ancora non credevano».

L. Non è facile credere per chi ha visto Gesù catturato, condannato, messo a morte sulla croce. Non è facile credere dopo gli avvenimenti drammatici che sono accaduti. Ecco perché Gesù appare ai suoi, ecco perché lui stesso dice, mostrando loro le mani e i piedi: «Toccate e vedete». Gesù è preoccupato che lo stupore e lo spavento dei discepoli non diventino devianti, non li portino su una strada sbagliata. Egli non è un fantasma. Ha carne e ossa e può mangiare il pesce che gli viene offerto.

Canto: *Quello che abbiamo udito, quello che abbiamo veduto,
quello che abbiamo toccato dell'amore infinito
l'annunciamo a voi.*

Breve pausa di silenzio

L. Gesù è preoccupato dal fatto che i suoi discepoli non riescano a comprendere bene il suo mistero di morte e risurrezione. Così, come con i discepoli di Emmaus, Gesù riprende lo stesso argomento e mostra come la Parola di Dio avesse profetizzato sia il suo mistero di morte e risurrezione, sia la missione della predicazione alle genti, la loro conversione e il perdono dei peccati, cioè la salvezza di Dio. No, non è un fantasma quello che appare loro. Non è un miraggio, un'illusione quello che stanno provando. Ma come mai non riuscivano ancora a credere?

Canto: *Quello che abbiamo udito, quello che abbiamo veduto,
quello che abbiamo toccato dell'amore infinito
l'annunciamo a voi.*

Breve pausa di silenzio

L. La sua passione, morte e risurrezione è un compimento: c'è un disegno, dunque, un progetto che si è realizzato e questo progetto non si ferma qui. Ecco dunque una missione, un impegno che viene affidato a loro e a quelli che verranno dopo di loro: predicare a tutte le genti «la conversione e il perdono dei peccati». Ma... ne saranno capaci questi uomini fragili che sono tutti scappati via al momento della cattura di Gesù?

Canto: *Quello che abbiamo udito, quello che abbiamo veduto,
quello che abbiamo toccato dell'amore infinito
l'annunciamo a voi.*

Breve pausa di silenzio

L. Il compito è troppo grande perché possano farcela solo con le loro forze. Per questo viene donato loro lo Spirito Santo, perché li guidi, li sostenga, infonda loro coraggio ed energia. La prova che siamo autentici discepoli del Risorto è che non ci chiudiamo nel nostro piccolo cerchio di amici, ma ci apriamo continuamente agli altri, al mondo, realizzando la missione di Gesù che è diventata la nostra stessa missione: Andare a tutte le genti! E noi riusciamo a cogliere in profondità il senso di ciò che è avvenuto?

Canto: *Quello che abbiamo udito, quello che abbiamo veduto,
quello che abbiamo toccato dell'amore infinito
l'annunciamo a voi.*

Breve pausa di silenzio